

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio o nel fognone. Anno L. 10 Semestre 8 Trimestre 5 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24 Semestre o trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati - Da numero separato, centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0.25 In quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

IL FRIULI

Giornale Quotidiano della Democrazia Friulana - ANNO XXI - Direttore-proprietario E. MERCATALI

Abbonamento straordinario da oggi a tutto il 31 Dicembre 1903 PER sole L. 5

con diritto a concorrere ai parecchi premi di vero valore, che saranno sorteggiati in questo periodo.

Il Friuli aumenta ed aumenta sempre più la sua diffusione nella Città e nella Provincia, ampliando sempre più e migliorando i servizi di informazione, come quelli di speditazione in tutti i centri.

Il Friuli avrà una ben organizzata rete di servizi epistolari e telegrafici speciali da Roma, da Milano, da Torino, da Venezia, da Genova, e dalle Città del Veneto.

Il Friuli curerà diligentissimamente le cronache e la trattazione ampia degli interessi pubblici della Città e della Provincia, con spirito di equità, ispirandosi unicamente al pubblico bene.

Il Friuli darà resoconti particolareggiati e diligenti delle Mostre, dei Congressi, delle feste, durante il periodo della grande Esposizione che sarà vanto e gloria della nostra Regione.

Con questi impegni, il Friuli inizia il suo nuovo periodo di vita, fidente nelle simpatie del pubblico da cui si sente assistito e confortato, con l'ambizione di meritarle sempre più.

Per l'abbonamento spedire cartolina - vaglia all'Amministrazione del Friuli - Udine, Via Prefettura, 6.

GROSSI PROBLEMI

La riduzione delle spese militari - La riduzione della Rendita - Lavori e disoccupazione - Sgravi urgenti.

Il periodico napoletano La Propaganda aveva chiamato la seguente inchiesta:

«Onorevole, che ne pensa?»

«Spediamo a tutti i deputati meridionali, il seguente «questionario» su alcune urgenti riforme, convinti che cotesto modo di reciproco consulto tra il paese e la rappresentanza elettiva sia il miglior segno di progresso della coscienza politica nazionale:

1. Entro quali limiti credete che si possano ridurre le spese militari e di Marina stanziate nel bilancio dello Stato, tenendo presenti le condizioni economiche della nazione in rapporto ai suoi effettivi bisogni di difesa?

2. Credete possibile, e voterete opporlo, la conversione della rendita, ed entro quali limiti credete debba mantenersi la riduzione degli interessi sul debito pubblico?

3. Vi assopiterete alla proposta che siano eseguiti tutti quei lavori che furono già votati in bilancio e poi non furono per trascuratezza eseguiti, e ciò allo scopo di evitare minacce di rinvio per la carenza della disoccupazione?

4. A quali sgravi credete si debba immediatamente procedere, utilizzando le soprappiù economie?

Ci piglia ora riportare dalla Propaganda stessa, la risposta di quel geniale e acutissimo «solitario» che è l'ab. Giustino Fortunato:

«Che ne penso?»

«Quel che ho sempre detto, in pubblico e in privato, per anni dentro e fuori della Camera, da quasi «solitario» che sono e che non mi dolgo di restare: quello che i miei conterranei ed elettori, di buona fede, sanno bene, da tempo, ed io ho sempre pensato, - torto o ragione che mi abbia.

1. Nell'ultimo decennio, di fronte allo stato di previsione del bilancio 1893-94 noi abbiamo via via accresciute le spese militari di quaranta milioni circa. Eppure, per quel che si ottiene all'esercito in particolare, modè-

noi vivacchiamo ancora di espedienti, paghi - come in tutto, come sempre - del « parere » più che dell' « essere »: primo fra essi, per esempio, l'aver esteso il periodo della forza minima da due a sei mesi e più... Or credero che, al punto cui siamo, si possano - e notevolmente - scemare gli stanziamenti per la Guerra e per la Marina, e, secondo me, una fessima. O aumentare i fondi del bilancio, o ridurre le unità tattiche: questa la pregiudiziale, che incombe su l'attuale problema. Quale sia stato esattamente il mio voto, è noto.

2) Ho sempre affermato, che intento principale, se non unico, di tutta la politica economica del nostro paese dovesse essere, non certo la « riduzione » forzata, che è la scappatoia dei popoli senza padre, ma la libera « conversione » della rendita. Or questa, appunto per che libera, o sia volontaria, non è possibile venga decretata, da un giorno all'altro, per sola forza di legge, per sola volontà di Governi e di Parlamento.

3) Nessuna nuova spesa, di qualsiasi genere, io ho votato da dodici anni in qua. Ma non ho mai protestato, né preteso, che lavori già iscritti nel bilancio, i quali, « per trascuratezza », come leggo, sarebbero rimasti inasseguiti, dovessero, ancora una volta, esser rimandati alle calende greche. Si eseguano pure, sempre sfuggendo al mal passo di contrarre nuovi debiti, causa fondamentale di tutti i nostri guai. Ma è mio intimo, profondo convincimento, che il maggiore degli errori, in cui noi potremmo solitamente ricadere, sarebbe quello di prestar fede, anche per poco, alla credenza, che fosse a noi dato provvedere alla « disoccupazione » cittadina mediante una riscopertura di lavori pubblici, - così come a una maggiore produttività delle campagne mediante un qualsiasi più originale e nuovo disagio di « credito » agrario.

4) Ho sempre pensato e detto, contro tutti e contro tutto, che il presente carico tributario del Regno in due miliardi e mezzo circa (Stato, Province e Comuni) sia gravissimo per tutta Italia, poco meno che intollerabile per le provincie meridionali e insulari, le quali, in rapporto alla ricchezza, pagano più delle altre; che sia puerile lusinga una qualsiasi « riforma », la quale non mora, puramente e semplicemente, dal « idea elementare di scemarne il peso, in senso « progressivo », così per lo Stato, come per le regioni più misere, che l'Italia sia un paese « naturalmente » povero, il Sud assai più povero del Nord (come sa chi conosce la geografia e la storia), donde i più tristi effetti e i maggiori mali, cui dobbiamo la « crisi meridionale ».

5) Occorrono quindi, a parer mio, non atti né provvedimenti « immediati », d'imperio - gli uni più inutili se non più dannosi degli altri; ma una più vera notizia dell'esser nostro, una più sincera coscienza della nostra pochezza morale ed economica; tutta una vita più sana, più seria, più modesta, tutto un nuovo indirizzo di politica generale, specialmente verso l'Estero, che ci avvi, realmente, duramente, non a scatti, non per mostra, alla « riduzione delle imposte ». - Il Parlamento ha votato l'anno scorso una prima falciata al dazio di consumo. Da oggi in poi, data la possibilità di utilizzare o economie o margini di entrate, supremo dover nostro, io credo, sarebbe quello di abolire, su larga scala, le quote minime di fondiaria e di ricchezza mobile.

6) E, dopo ciò, ancora e sempre il « nulla »?

7) Sì mai, o io m'inganno o è proprio il contrario.

8) Ad ogni modo, il Socialismo italiano (in cui io non accostento, come in nessuna concezione ideale, troppo ottimista, della vita, e che della vita, voglia, ad ogni costo, rintracciare una soluzione logica) può certamente gloriarsi di aver battuto in breccia contro non poche vecchie illusioni. Prociari di non crearmi esso delle nuove, memore che la teoria classica dell'anarchia intellettuale e politica è stata, e rimane, il nostro paese. Anche il Socialismo italiano, se Dio vuole, ha qualcosa da « conservare »: il miracolo, il bene inestimabile dell'unità nazionale, che, grazie, principalmente, alla borghesia, è senza dubbio il fatto più nobile di tutta quanta la nostra storia, da quindici secoli in qua!

Giustino Fortunato

deputato per il Collegio di Melfi.

La malattia del Papa

I bollettini di ieri

Alla 9

Ecco il bollettino del Pontefice affisso al Vaticano ieri alle ore 9:

« Non si sono verificati fino ad ora cambiamenti nelle gravi condizioni rilevate ieri sera nello stato di Sua Santità. « Polso debole 92; respirazione 30; temperatura 38,5. »

Arm.: Mazzoni - Lappont.

Alla ore 20

« La giornata passò abbastanza tranquilla con brevi periodi di minore depressione. Polso debole, 88, respirazione 82, temperatura 38,8. Le forze dell'augurio infermo vanno lentamente ma progressivamente diminuendo. »

Firmati: Mazzoni, Lappont.

Condizioni sempre più disperate

Roma, 14 - Il cardinale Novella a chi gli richiese del papa rispose: « A vederlo la proprio penal è un'ombra oramai! È un miracolo che resista tanto in questa lotta contro la morte. »

Secondo il Messaggero il pontefice avrebbe bevuto qualche bicchierino di stravecchio Tokaj, regalato gli tempo fa dall'imperatore Francesco.

Al papa si vanno gonfiando le gambe: si sono ordinati altri sgravi di ossigeno rendendoli sempre più affannosa la respirazione.

Si conferma che stamattina il papa si abbandonerà a frequenti vaniloqui e delirii.

Le disposizioni del Camerlengo

Roma 14 - Iersera il cardinale Oreglia si trattenne in Vaticano per circa un'ora. Lo vista della catastrofe impartì vari ordini e dispose, in caso di maggiore aggravamento, che si fosse subito mandato un legno a casa sua ed unò a casa Saraffo Vannutelli, che dovrebbe dare l'assoluzione al Papa in articulo mortis.

Si assicura in Vaticano che i cardinali Gotti e Macchi, appena avvenuta la catastrofe, apriranno il testamento di Leone, che, trovatisi nella stanza del letto del pontefice e procederanno immediatamente a sigillare tutti i cassetti, la scrivania, il cassettoni ed altri mobili.

Gli oggetti di valore sparsi a profusione ed un po' con confusione nelle stanze del pontefice saranno subito rinchiuse in una cassetta che verrà anch'essa sigillata. Oltre a queste disposizioni il cardinale Oreglia ordinò che una squadra di facchini dimorò giorno e notte nel magazzino della Camera tenendosi pronti ad incominciare a sgombrare gli appartamenti destinati ai vari cardinali che per le loro funzioni non dovranno muoversi dal Vaticano durante i cardinali.

Ciò che dice il dott. Lappont

Roma 14 - Il dott. Lappont, interrogato, rispose:

« Il Papa sta sostenendo contro la morte una lotta titanica, ma ormai tutte le risorse sono perdute; nulla, tranne un miracolo portentoso, potrebbe farlo tornare non già in salute ma in uno stato di relativo benessere. Il Papa è rittolto in tali condizioni da addolorare vivamente le persone che lo affiorano. Chiunque entra nella camera del Papa ne esce piangendo e commosso; tutta via, siccome le forze del cuore si mantengono ancora abbastanza valide, non vi è pericolo di imminente catastrofe, che, continuando le condizioni presenti, si potrà protrarre di qualche giorno ancora. »

« La lucidità della mente del Papa, finora così chiara e pronta, comincia ad intervallarsi lievemente ad oscurarsi. Vi è qualche momento di vaggiamento e di delirio. Salvo un caso di complicazione improvvisa il Papa può vivere due o tre giorni ancora. »

La legge della garanzia

È noto come il 13 maggio 1871 fosse promulgata una legge detta della garanzia per regolare i rapporti tra Stato e Chiesa, e per assicurare alla religione cattolica, che l'art. 1 dello Statuto del regno d'Italia proclama religione di Stato, pieno e libero svolgimento.

Legge questa che si era resa necessaria per tranquillare le potenze cattoliche, sulla sorte del Papa e per assicurare lo stesso Sommo Pontefice circa la libertà completa conferita a lui come capo supremo della associazione di tutti i cristiani.

Ne diamo qui brevemente qualche punto che possa interessare i lettori... Il Pontefice è irresponsabile, sacro e inviolabile.

Le offese commesse contro di lui, considerate come quelle reate contro la persona del Re, sono di competenza

dello Assise. Al Papa sono attribuiti onori sovrani, tanto che il Re gli dovrebbe, in un eventuale incontro, dare la precedenza, perché gli sono mancate le permittenze a lui assicurate dai Sovrani cattolici.

Il Papa ha diritto di legazione passiva ed attiva. L'immunità viene estesa ai luoghi di conclave, di Conclivio Eufonico e a tutti gli edifici di dimora del Pontefice.

Il Papa può liberamente comunicare col mondo cattolico godendo della franchigia postale e telegrafica, ha diritto di affiggere i suoi decreti a tutte le chiese senza il necessario visto dell'autorità di P. S.

I Sanziari e tutti i luoghi di coltura ed educazione ecclesiastica sono indipendenti dal governo italiano. Seguono parecchie disposizioni riguardanti la sicurezza del conclave e dei luoghi destinati al culto.

Più interessanti però sono le prerogative economiche con le quali si stabilisce la dotazione della rendita annua di lire 3.225.000, somma corrispondente all'incirca alla antica lista civile del Papa.

Questa dotazione è inserita nel libro del debito pubblico sotto il nome della Santa Sede; è perpetua, inalienabile, irriducibile, esente da ogni tassa.

Si stabilisce infine la competenza dei Tribunali italiani anche nelle cause che prima erano di spettanza dei tribunali ecclesiastici, riconoscendo al Papa il diritto di sovranità territoriale solo in quei luoghi che gli furono lasciati.

Anche dopo la promulgazione di questa legge si continuano a discutere se o no lo Stato italiano avrebbe protetto un conclave a Roma. Avendo il 22 dicembre 1873 il Papa nominati dodici nuovi cardinali, sei dei quali stranieri, il ministro Visconti Venosta mandò il 1° gennaio una Nota ai plenipotenziari italiani presso le Corti estere, perché le assicurassero della massima libertà che si concederebbe a un conclave adunato in Roma per la elezione del Papa.

Sottorato ad ogni influenza da parte del Governo o della popolazione il conclave si riunirà in condizioni di sicurezza e d'indipendenza conforme alla sua augusta missione.

La dotazione di 3.225.000 non è percepita dalla Santa Sede, perché nulla si vuole avere di comune con il governo « usurpatore ».

Alla morte di Pio IX gli eredi domandarono al governo che fosse loro rimborsata almeno parte della somma, ma i tribunali dichiararono che dopo la rinuncia formale del Pontefice, e la perfezione dell'abolizione di San Pietro, la somma, benché di sua natura impercettibile, stava bene nelle Casse del Governo italiano, per cui nulla si doveva agli eredi.

Novi complotti in Serbia

per vendicare i reali uccisi

A Belgrado si scopri un complotto di dodici ufficiali che avevano giurato di vendicare con un nuovo massacro l'assassinio dei reali.

La prima vittima doveva essere il colonnello Maschit.

Si fecero parecchi arresti.

L'agitazione in Croazia

Scherzi alla dinamite

Zagabria, 14 - La scorsa notte esplose una cartuccia di dinamite alla porta della casa del canonico deputato alla Dieta Matunch. Tranne alcuni vetri rotti non vi fu altro danno.

Più tardi esplosero due cartucce di dinamite gettate nella cantina della casa ove trovansi gli uffici del giornale Narodnenovine. Nessun danno.

Sembra trattarsi di scherzi di cattivo genere.

Ciò che bolle in pentola

nell'estremo Oriente

Notizie da Tiao-Tsin per la via di Londra non lasciano sperare in un'era di quiete nell'Estremo Oriente.

Si afferma di là che la Russia non accenna a venire a più miti consigli, anzi essa andrebbe sempre più organizzandosi nella Mançuria meridionale per apporsi all'Inghilterra e al Giappone.

Anche il Giappone non esiterebbe nell'adottare misure di precauzione per ogni eventualità.

Se si dovessero ritenere vera poi le affermazioni della stampa russa di Port Arthur si sarebbe addirittura alla vigilia di «complicazioni assai gravi nell'Estremo Oriente.

Certi pretesi voti

...a doppio fondo

I clericali vorrebbero sfuttare a rotame e a loro partigiano anche l'agonia del decessito Pontefice.

Dappertutto, dove hanno potuto, hanno tentato di strappare alle pubbliche assemblee amministrative - comunali e provinciali - un « voto » di augurio per l'augurio sgonfiante; e dove non hanno potuto, hanno sparso dai loro giornali copiose lacrime, fredda, gettando sulla ingiuria, sulla inumanità, eccetera eccetera.

Ora - prescindendo del f. ito che un augurio di « guarigione » ad un infermo novantatreenne o è una malconveniente e quasi brutica insensatezza, o uno squalito convenzionalismo; poiché in tali condizioni non è arriamente sperabile che un prolungamento di agonia, e non resta quindi seria e sentata che un'espressione di dolore; se « è chi, illogico ed ingenuo, non v'è certamente chi si illude di attribuirgli un significato di tale voto, votato e preteso dai clericali: un vero ed esiguo voto di papismo. E papismo in Italia - oltre tutto il significato antipolitico - invidioso e reazionario che ha in tutto il mondo - significa nella storia del passato quanto di più irrate e di più vergognoso nella concezione dell'avveduto quanto di più delittuoso, possa dirsi ad uscite da chi ha animo di patriota.

Il concetto ben fu chiarito dal socialista Arnaldo Luoci, a nome della minoranza, nel Consiglio comunale di Napoli, la cui maggioranza propose e votò (logicamente, perché clericoborghese) simile voto.

« Certo - dichiarò il Luoci - i proponenti non restringono il significato di questo voto soltanto ad un augurio di prossima guarigione per un uomo che muore. Se così fosse, meritò non è - sorgerebbe da ogni animo buono e gentile un senso di commiserazione ed un augurio di guarigione. »

« Nel caso nostro, il voto non sorge per Gioacchino Pecci: esso si rivolge alla carica politico-spicciolata rivestita dall'uomo, cioè alla potenza che emana dalle cattedre di S. Pietro. E poiché è proprio ciò quello che si vuole, noi non possiamo unirvi a voi, che intendete affermarvi intorno al papa, capo dei cattolici. »

« Il papa è il nemico dell'Italia nuova, è il rappresentante supremo di quel movimento che vorrebbe « associarsi » da Roma, che sconosse il vostro re d'Italia, che vi chiama usurpatore, che disprezza le vostre leggi ed i vostri magistrati. »

« Per noi, poi, il Papa è il rappresentante di una delle più potenti religioni politiche; che è a fondamento delle istituzioni presenti; è il nemico del libero esame, è il puntello delle monarchie più assolute. »

« Se dunque i clericali burbanzoli del Consiglio hanno tutto il diritto di affermare, anche sotto la forma larvata e sentimentale di un voto, tutta la loro fede nel potere temporale e nell'avvento di una dominazione clericale su tutto il mondo, noi tutti abbiamo il dovere di strappare il velo della sentimentalità ad un atto che è puramente e semplicemente politico. »

« Voi altri, conservatori e moderati, che vi dite figli della rivoluzione italiana, agitate ipocritamente lasciando passare senza protesta un voto simile. »

« E noi di questa parte, rinnegheremo tutte le nostre più grandi idealità se non ci opponessimo, con la storia alla mano, all'invio del voto. »

« Ricordate, dunque, Gioacchino Pecci vescovo, che benedice in pubblica piazza gli autori delle stragi di Perugia; ricordate Leone XIII papa, che, durante il suo pontificato, ha costantemente mirato a sfasciare la patria italiana, e produrrà, se ne avete coraggio, questo voto di sudditanza morale e politica per il pontefice che muore... »

E non bisogna perder di vista questo, coloro che - per logica di idee assolute e teocratiche o per balordo incompimento nell'insidia clericale - furono tratti al voto augurale papista odierno, saranno logicamente e imperiosamente chiamati al voto, più appartamente e più faziosamente antipatriottico e anticivile, di omaggio al Papa - al nuovo nemico dell'Italia nostra e della civiltà universale - che degli intrighi elettorali porporati uscirà proclamato domani.

La commemorazione di Bovio a Parigi

Successo oratorio di Barbato

Telegrafato da Parigi:

Barbato, accompagnato dai promotori della cerimonia signori Cotetti, Cerutti, Balotto e Charrier, arrivò ieri alle ore

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Esposizione di Udine 1903 I Ministri verranno

Le assicurazioni di Carcano e di Baccolli. Questa mane è pervenuta, per espresso, all'on. Morpurgo formale ass. convocazione dall'on. Carcano, che Egli verrà a rappresentare al Governo all'inaugurazione dell'Esposizione il 1° agosto p. v., e contemporaneamente la seguente lettera dell'on. Baccolli:

Roma, 12 luglio 1903.

Onorevole Collega

La lettera da me inviata il 4 corr. in risposta all'invito che in maniera amabile mi avai rivolto, per assistere il 1° agosto p. v. all'inaugurazione dell'Esposizione regionale di Udine, ha lasciato nell'animo mio un senso di risentimento per non aver potuto dichiarare, come avrei voluto, che accettavo senz'altro la cortese offerta.

Intanto ho appreso che la detta Esposizione si prolungherà due mesi; e questa notizia mi ha fatto subito pensare alla possibilità di adempiere al tuo e mio desiderio, indicandomi nel proposito, che ho subito abbracciato, di approfittare della abbastanza lunga durata della Mostra, per recarmi a Udine.

Ti do ora partecipazione di questo mio divisamento, con la certezza che riuscirà gradito a te, sempre con me affettuoso, e ai tuoi egregi Collaboratori del Comitato.

Nei pregiati quindi di informarmi essi e quanti con essi si erano associati a te nel grazioso invito, mi riserbo di fissare più in là, d'accordo con te, l'epoca della mia venuta e le modalità della visita.

Prattanto ricevi con rinnovate grazie una cordiale stretta di mano dal tuo G. Baccolli

Per gli espositori e i giurati

Si raccomanda agli espositori e ai giurati di tener presente, che per godere del ribasso della tariffa ferroviaria, è necessario che dal Comitato dell'Esposizione facciano timbrare e firmare il foglietto giallo rilasciato loro dalla Stazione di partenza.

Per il collocamento delle macchine. Oggi si incominciano le fondazioni nella galleria del lavoro, dove verranno collocate le macchine funzionanti.

Il maltempo. La pioggia di ieri ha prodotto delle infiltrazioni al coperto di qualche galleria.

La Presidenza dell'Esposizione ha invitato l'impresa a rimettere immediatamente ogni cosa al pristino stato.

Dati statistici sul mese di maggio

Abbiamo dato venerdì scorso i principali dati della statistica demografica del mese di maggio u. s., desunti dall'ultimo bollettino statistico mensile del nostro Comune.

Diamo oggi altri dati: Le presenze giornaliere nelle pubbliche Scuole

Table with columns: Scuole, URBANE, S. grado Inf., S. grado Sup., Teatri, Ospital V. grado Inf., Ospital V. grado Sup., Grazia grado Inf., Grazia Sup.

RURALI Misto

Table with columns: Paderno, Cussignacco, S. Goltardo, Lajpacco, Belvate, Goda, Risai, S. Casale

Animali macellati e morti

Durante lo scorso maggio al macello pubblico vennero macellati 88 buoi del peso complessivo di kg. 38884, 116 vacche kg. 24611, civette 2 kg. 508, vitelli 796 kg. 34414, più undici castrati e 27 pecore; complessivamente per 97709 kg.

Il peso massimo dei buoi fu di kg. 513.

Gli animali morti furono 14, cioè: 4 equini, 3 vitelli e 4 suini.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 58 e cioè: polizia stradale 14, sanità 7, sicurezza pubblica 12, annona 3, veicolisti 4, vetturè 8, posteggio 4, altre in genere 4.

Ne vennero rimesse al giudizio della R. Pretura 10, definite con componimenti 43.

Il Giudice Conciliatore ebbe a decidere 90 cause: 18 con sentenza definitiva in contraddittorio, 74 in contumacia.

Le cause abbandonate o transate ammontarono a 209.

tersera all'Albergo Vittoria e una inutile cosa al sig. Ernesto Luzier il quale dopo diversi anni che trovai a capo della ditta in coloniale «Siga Antonietta Zecchia» ora parte per andare ad assistere per proprio conto e unitamente a un suo fratello un negozio importante a Portonara.

Di carattere buono e gioviale egli riuscì a cattivarsi la stima e la benevolenza di tutti come la dimostrazione fattagli attesta.

Durante la sera vi furono dei brindisi fra i quali uno indovinatissimo del sig. Perez Antonio.

All'amico, che parte un saluto e augurio di buoni affari.

Taranto, 14. — L'opera della brigata di finanza. — Ecco i risultati di servizio ottenuti dalla Brigata della R. guardia di finanza in. Forem, Tenenza di Taranto, Circolo di Cividale dal 1° luglio del 1902 al 30 giugno 1903.

Contrabbandi colpiti N. 18. Contrabbandi denunciati 2. Tabacco estero di contrabbando confiscato kg. 471,500. Contravvenzioni alla caccia 1. Arresto di rivoltai 2.

Noterelle agricole

Il raccolto del frumento in Italia

Scrivo il Sole: Le notizie sul raccolto del frumento in tutta l'Italia costituiscono piuttosto contraddittorie. E' un anno questo in cui le valutazioni preventive non sono facili; la stagione non ha sempre favorito i seminati e lo sviluppo delle spighe, e qualche delusione non mancherà. Ad ogni modo molta parte del raccolto è ancora pendente, il che deve rendere ancora più riservati nel fare calcoli sui risultati definitivi.

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'Emigrazione ha diritto ai signori Prefetti e sottoprefetti, ai Comitati mandamentali comunali per l'emigrazione la seguente circolare.

Emigrazione italiana in Austria. — Il Prefetto di Venezia comunica che da oltre un mese si presentano giornalmente alla questura numerosi operai e braccianti italiani delle provincie pugliesi e calabresi, provenienti dall'Austria, i quali dichiarano di aver come emigrato nella speranza di occuparsi nei lavori ferroviari e di essere stati costretti a rimpatriare, dopo aver consumato lo scarso peculio che possedevano, senza aver trovato lavoro.

Si avvertono di ciò gli operai, specialmente quelli delle Puglie e delle Calabrie, affinché non abbiano da recarsi in Austria, se non si siano prima assicurato il lavoro mediante regolare contratto.

Operai italiani in Svizzera. — Il R. Consolato d'Italia in Zurigo richiama l'attenzione del Commissariato sugli abusi a danno di operai italiani che si recano in Svizzera per occuparsi in stabilimenti industriali. Le operai, tra le quali sono numerose le minoranze, si lasciano sovente adescare dalle promesse di agenti arruolatori, e ottenuto il passaporto, si recano nei luoghi indicati, senza aver cura di stipulare un regolare contratto scritto, col quale siano stabilite le condizioni di salario e di trattamento.

Accade, poi, che recatisi all'estero e preso servizio nelle fabbriche, non ricevono il trattamento promesso. Né le RR. Autorità consolari possono appoggiare efficacemente le loro ragioni, non esistendo alcun contratto che dia un fondamento legale ai reclami.

Si pregano pertanto le autorità, specialmente comunali, prima di concedere il nulla osta per il rilascio del passaporto a donne che si recano all'estero a scopo di lavoro, di accertarsi che esse abbiano stipulato regolare contratto con la ditta industriale, presso la quale si recano a lavorare. Sarebbe anzi da consigliare che tale contratto venisse steso in presenza dello stesso sindaco o di altra autorità comunale, e gioverebbe pure che, prima di concludere il contratto stesso, le interessate, a mezzo del sindaco, chiedessero informazioni ai RR. Consolati intorno alle fabbriche presso le quali sarebbero state invitate a lavorare e sul trattamento che vi si fa alle operai.

Reclute che si recano in Eritrea per servizio militare. — Il Ministero della guerra ha disposto con circolare in data 29 maggio ultimo scorso, n. 86, che i giovani arruolati all'estero, quando sia loro più agevole, ripari in Eritrea, anziché in Italia, possono presentarsi alle autorità militari della Colonia per soddisfare agli obblighi di leva. Detti militari, comprovando con foglio di congedo provvisorio, rilasciato dalle autorità diplomatiche e consolari, di essere arruolati in prima categoria, potranno sbarcare a Massaua senza obbligo del deposito prescritto per gli operai sforzati di regolare contratto di lavoro.

Accade, poi, che recatisi all'estero e preso servizio nelle fabbriche, non ricevono il trattamento promesso. Né le RR. Autorità consolari possono appoggiare efficacemente le loro ragioni, non esistendo alcun contratto che dia un fondamento legale ai reclami.

Si pregano pertanto le autorità, specialmente comunali, prima di concedere il nulla osta per il rilascio del passaporto a donne che si recano all'estero a scopo di lavoro, di accertarsi che esse abbiano stipulato regolare contratto con la ditta industriale, presso la quale si recano a lavorare. Sarebbe anzi da consigliare che tale contratto venisse steso in presenza dello stesso sindaco o di altra autorità comunale, e gioverebbe pure che, prima di concludere il contratto stesso, le interessate, a mezzo del sindaco, chiedessero informazioni ai RR. Consolati intorno alle fabbriche presso le quali sarebbero state invitate a lavorare e sul trattamento che vi si fa alle operai.

Reclute che si recano in Eritrea per servizio militare. — Il Ministero della guerra ha disposto con circolare in data 29 maggio ultimo scorso, n. 86, che i giovani arruolati all'estero, quando sia loro più agevole, ripari in Eritrea, anziché in Italia, possono presentarsi alle autorità militari della Colonia per soddisfare agli obblighi di leva. Detti militari, comprovando con foglio di congedo provvisorio, rilasciato dalle autorità diplomatiche e consolari, di essere arruolati in prima categoria, potranno sbarcare a Massaua senza obbligo del deposito prescritto per gli operai sforzati di regolare contratto di lavoro.

Reclute che si recano in Eritrea per servizio militare. — Il Ministero della guerra ha disposto con circolare in data 29 maggio ultimo scorso, n. 86, che i giovani arruolati all'estero, quando sia loro più agevole, ripari in Eritrea, anziché in Italia, possono presentarsi alle autorità militari della Colonia per soddisfare agli obblighi di leva. Detti militari, comprovando con foglio di congedo provvisorio, rilasciato dalle autorità diplomatiche e consolari, di essere arruolati in prima categoria, potranno sbarcare a Massaua senza obbligo del deposito prescritto per gli operai sforzati di regolare contratto di lavoro.

Reclute che si recano in Eritrea per servizio militare. — Il Ministero della guerra ha disposto con circolare in data 29 maggio ultimo scorso, n. 86, che i giovani arruolati all'estero, quando sia loro più agevole, ripari in Eritrea, anziché in Italia, possono presentarsi alle autorità militari della Colonia per soddisfare agli obblighi di leva. Detti militari, comprovando con foglio di congedo provvisorio, rilasciato dalle autorità diplomatiche e consolari, di essere arruolati in prima categoria, potranno sbarcare a Massaua senza obbligo del deposito prescritto per gli operai sforzati di regolare contratto di lavoro.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siamo scritte su una facciata.

Per la festa del Redentore a Venezia in « Rete Adriatica » ha concesso anche quest'anno treni speciali e biglietti di andata ritorno in 3ª e 2ª classe con la riduzione del 60 per cento.

Il programma delle feste comprende: Sabato prossimo, 18 corr: storica veglia nel cenale della Giudecca; con illuminazione e grandioso Concerto musicale.

Domenica 19: grandi gite in pirasofo a Trieste o a Fiume; illuminazione straordinaria di piazza e piazzetta S. Marco e Concerto musicale in entrambi le piazze.

Lunedì 20: grande serenata in Canal Grande e illuminazione straordinaria di piazza e piazzetta S. Marco.

Il treno speciale di sabato 18, in partenza da Udine, è stato fissato col orario seguente: Udine ore 9.30, Pasion Sabiazonese 9.46, Codroipo 10.2, Casarsa 10.25, Pordenone 10.54, Sacile 11.13, Venezia 13.30.

Ecco i prezzi di andata-ritorno: in seconda classe: Udine L. 9.30, Pasion Sabiazonese 8.55, Codroipo 7.75, Casarsa 7, Pordenone 5.95, Sacile 5.05.

In terza classe: Udine L. 6, Pasion Sabiazonese 5.55, Codroipo 5, Casarsa 4.50, Pordenone 3.85, Sacile 3.30.

I viaggiatori provenienti dalle stazioni di Spilimbergo, S. Giorgio della Richina, e Valvasone usufruiranno pure della riduzione del 60 per cento ragguagliando però il treno speciale alla stazione di Casarsa. Ecco i prezzi per quelle tre stazioni fissati: Spilimbergo L. 8, in prima e 5.85 in seconda; San Giorgio della Richina, 7.80 in prima e 5.05 in seconda; Valvasone 7.45 in prima e 4.85 in seconda.

La vendita dei biglietti incomincerà nelle stazioni anzidette la mattina del 17.

Al possessore di questi biglietti speciali, l'ingresso all'Esposizione, dietro presentazione del ritorno, sarà concesso con soli 50 centesimi.

Non v'ha dubbio che alla tradizionale festa anche quest'anno la nostra Provincia fornirà il solito contingente.

I premiati delle scuole secondarie

Da un amico carissimo riceviamo: Nella Babilonia, che regna sovrana su tutto ciò che riguarda la pubblica istruzione in Italia sono degoli di nota speciale i criteri diversi coi quali vengono assegnati i premi agli scolari delle scuole tecniche e classiche.

Mentre in quelle della media di otto decimi è possibile ottenere un premio di primo grado, nei giurati e licei questo non si acquista che riportando dieci decimi nel maggior numero di materie ed avendo una media generale di nove... ciò che è cosa difficilissima per non dire impossibile. Così avviene che la legge uguaglia rispetto agli occhi del pubblico giovani d'ingegno e cultura ben diversa...

Sono inezie codeste, poiché i « premi » sono cose d'altri tempi e rispondono a concetti morali ben diversi dai nostri; ma dal momento che la legge intende mantenerli in regola anche l'assegnazione!

Imposta sul redditi di ricchezza mobile

Crediamo utile rammentare che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare, entro il corrente mese, la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi, all'effetto della determinazione dell'imposta da pagarsi nel venturo anno.

Però riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali che non siano tassati in nome delle provincie, dei Comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione o rettificazione dei redditi servirà alla determinazione dell'imposta per il prossimo biennio 1904-905, salva la facoltà della rettificazione per il secondo anno del biennio.

La legge commauna una soprattassa a chi non compie questa denuncia.

Cittadanza italiana.

Stamane alle 10, alla presenza dell'assessore Pico, con il giuramento prescritto dall'art. 10 del Codice Civile:

«Giuro di essere fedele al Re e di osservare lo Statuto e le leggi del Regno, la signora De Stablia Salimberg la Giuseppe e Venier Emilia, vedova Macale Riccardo, nata a Flumicello (Austria) il 2 gennaio 1859, otteneva la cittadinanza italiana.

La legge sugli infortuni del lavoro.

Il ministro Bacelli ha diramato ai prefetti, alle Associazioni ed agli Istituti interessati la nuova legge sugli infortuni sul lavoro, invitandoli a curarne la migliore diffusione, e il prego di presentarsi prima del 10 agosto le proposte di riforma al regolamento.

Concorso. — Conservatori delle ipoteche.

Essendosi resa vacante la conservatoria delle ipoteche di Messina, 1ª classe, se ne dà avviso agli interessati, avvertendo che le cauzioni da prestarsi per la conservatoria stessa, sono di lire 8000, nell'interesse dell'erario e di lire 30,000 a favore del pubblico.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Legg. forni. Questa mattina ha luogo l'assemblea generale dei lavoratori forni. Si discuteranno gli oggetti rimandati dalla precedente assemblea ed altri oggetti d'indole interna.

Cadavere rinvenuto nella reggia di Udine

Un caso che ha fortemente impressionato gli abitanti fuori porta Grazzano è successo ieri; un caso tragico avvenuto nella rete del più profondo mistero.

Ieri mattina verso le 10 la contadina Anna De Viti si trovava con altre donne all'avvicino sito presso l'officina elettrica del sig. Arturo Malignani fuori porta Grazzano.

Ad un tratto la De Viti s'accorse di una massa nera fermata da sterpi, e comunicò la propria scoperta alle compagne. Cominciarono allarmarsi e non poteva essere e in breve s'accesero ch'era una giacca.

Baleò subito in loro l'idea di trattare di un anegato; osservarono meglio in massa nera e si convinsero che la loro non era una illusione. Fortemente impressionate corsero a chiamare l'operaio Lodolo Paolo che, trovata in quei paraggi. Dapprima egli non volle prestarvi fede, ma sollecitato dalle donne prese un randello e si portò sul luogo. Giuntovi smossa la giacca e apparse la testa di un uomo.

Venuto a cognizione della cosa accorse il vice brigadiere Minari con un milite e ordinò subito l'estrazione del cadavere dall'acqua.

Più tardi si recarono sul luogo il Prefetto del I. Mandamento avv. Fantuzzi assieme al dott. Oscar Luzzatto.

Chiamato il medico, non gli restò altro compito che constatare la morte avvenuta da oltre 24 ore per annegamento.

Il cadavere, per quanto ricerche fatte, non fu potuto identificare; ha l'aspetto d'un uomo sul 50 anni, robusto. Vestiva poveramente.

Ieri sera venne trasportato nella sala mortuaria del nostro Cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatto, ingigantito dalla fantasia popolare, produsse profonda impressione. In città si parlava di cadaveri rinvenuti e tutta la giornata fu un continuo telefonare ai nostri uffici chiedendoci particolari.

La P. S. sta facendo delle attivissime indagini per identificare il cadavere. Pare trattarsi d'uno sordigliato speciale; ma nulla di positivo ancora è stato possibile stabilire.

Sotto Comitato provinciale dei Veterani 1848-49.

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nella Casa al n. 21, Piazza Garibaldi, il giorno 19 corr. ore 3 pom. per trattare:

- 1. Comunioni della Presidenza; 2. Approvazione del conto 1902.

Per l'esame definitivo ed arruolamento della classe '83

'83 è domani il turno dei Comuni di Spilimbergo, Castelnuovo, Chiarzetta, Forgalta, Medun e Travesio.

Dall'ultimo numero della Rivista mensile del T. C. I.

— Di cui lunedì scorso ci occupammo — rileviamo, fra i soci benemeriti, il nostro concittadino De Puppi os. Guglielmo, il quale ebbe a meritarsi 3 medaglie di benemerenzza.

All'egregio amico le nostre congratulazioni.

XXII convegno della Società alpina friulana.

Il programma offre scelta gradita e varia; da una facile e breve passeggiata lungo le sommità rive del Fella sino alla salita dell'ecocele Coglians, donde il Friuli ci si distende intero di sotto ai piedi.

La festa annuale della Società Alpina friulana che avrà luogo domenica è divenuta per molti una cara abitudine; i vecchi e sono ormai i più, rammentano i fasti passati; i giovani concretano progetti per l'avvenire e la più cordiale allegria regna sovrana.

Venga dunque questa giornata di oblio delle consuete fatiche, di aria vivida e balsamica, di bel sole e bel verde. In alto! in alto!

Per le imprese toninarie.

Il ministero dell'agricoltura ha proposto al 30 novembre 1903 il termine entro il quale le associazioni e le imprese toninarie o di ripartizione gli assistenti ed operanti nel regno, devono provvedere all'impiego dei loro fondi e norma della legge 24 gennaio 1902 e apporli al loro ordinamento. Le modificazioni necessarie per renderlo conforme alla legge stessa.

Il tempo ha fatto il passo a noi.

La pioggia è venuta giù a catinella per delle ore intere, e, ciò che è più doloroso, nella vicina Meretto si ebbe una fortissima grandinata, che danneggiò assai i raccolti.

Né ciò è tutto, che pure a Meretto, rovesciati, nella fretta di ritornare a casa, un carro con sopra alcuni contadini, una donna ebbe a rimanere forata piuttosto gravemente. Oggi, pare, si metta al bello.

17 all'Eden du temple, dove lo aspettavano oltre duecento persone. Il suo discorso durò un'ora e mezzo e riuscì molto interessante.

Promesso che non basta amare la memoria di un grande uomo, ma bisogna anche conoscerne bene le ragioni del culto che essa ispira, l'on. Barbato tracciò con linee magistrali la grande figura del Bovio.

Disse che Bovio fu poeta, senza però essere artista; paròle delle cose scelse solamente quelle i cui lati gli sembravano più in rapporto con l'umanità. Lo considerò quindi come filosofo, spiegando che la sua filosofia si può chiamare piuttosto naturalismo matematico. Ma più che grande artista, e più che grande filosofo, Bovio fu un grande sognatore esaltato da idealità, e volle che i propri studi fossero proffittuosi non a lui solo, ma alla redenzione dell'umanità. «Bovio — concluse — sa di Mazzini, e di Socrate, ma più di Socrate che di Mazzini, per la semplicità della sua credenza e per il modo con cui la espose al popolo».

La commemorazione, che in certi momenti parve troppo scientifica per l'ambiente, in massima parte costituito da operai, venne spesso interrotta da applausi; e alla fine, Barbato fu salutato da una vera ovazione.

Un tramonto orlone al Tonchino

Una città distrutta — 150 morti — 20 milioni di danni.

Il corriere di Haiphong è giunto a Marsiglia col piroscalo Austraitain. Egli dice che un ciclone si è scatenato al Tonchino. Tutte le comunicazioni postali e telegrafiche furono interrotte. La città di Hanoi è danneggiata moltissimo. Gli alberi furono sradicati, le case subirono danni importanti.

Si dice che 150 indigeni siano morti; i villaggi nei dintorni di Haiphong non sono esenti da danni.

I danni totali ammontano a circa 20 milioni di franchi.

La città di Thai-Bing è interamente distrutta; la ferrovia di Vioting ha subito pure gravissimi danni.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 14. — I danni del nubifragio.

— I danni del nubifragio di ieri sono più rilevanti di quello che si riteneva. Estese furono le campagne allagate col trasporto delle messi, colla rottura dei canali, di ponti, di strade, ecc. A Rabignano, una donna poco manco che non perdesse la vita.

Il maltempo seguita, e non vi è alcun indizio di bel tempo. I raccolti sono compromessi, specialmente quello della vite.

Peronosse. — Una carta Tulladi Virginia di Rualis riportò, ad opera di un amico ferito da bastone, da essere costretta a portare il braccio sguainato appeso al collo.

15 luglio.

Anagra sui danni del nubifragio. — Questa mattina ho fatto un giro per i paesi del mandamento sui quali ieri si è scatenata con forza brutale il nubifragio.

Ovunque vedo sbucare persone avvilito sul cui volto sta ancora dipinto il terrore provato, uomini e donne accosciate guardano le campagne ridotte in uno stato desolante.

Molte vie sono impraticabili; in certi punti i sassi raggiungono lo spessore di oltre mezzo metro, qua e là le muri e ponti crollati, da molte case sono state dirutte le imposte ed i comignoli e buona parte delle tegole.

A Prestanto un affluente del Chiarò travolse un ponte in muratura, e scoparse per buon tratto i tubi dell'acquedotto di Torreano.

A Guisergo il contadino Ermacora la forza della corrente gli portò in mezzo alla campagna un carro, due botti e una panca.

Il punto ove più imperverò e si sbizzarri la bufera fu a Oculis e a S. Pietro al Natissone.

A Oculis i danni sono gravissimi, qua e là sono aperti profondi solchi, molte case sono sgratolate, i contadini guardano le rovine con occhi imbambolati senza aspettarsi render conto dell'accaduto. La cantonata della casa del sig. Bezia che comprendeva il focolare ed il tinello venne abbattuta dalla forza dell'uragano, l'acqua vi entrò violentemente trasportando per le campagne tutte le masserizie, alcune sedie, un armadio ed un tavolo contenente una somma rilevante.

A S. Pietro al Natissone fraudò il muro di cinta della Chiesa, venne smossa la terra del Cimitero, e rotolarono giù teschi e ossa umane; portatosi sul luogo il R. Commissario dott. di Breganze col delegato sig. Minardi constatò che la Chiesa costituiva un serio pericolo e ne ordinò la chiusura. Fuori S. Pietro la strada è impraticabile, in diversi punti è franata.

In questo punto le campagne sono fortemente danneggiate.

Mariano, 14. — Simposio. — (A. f.). Una quarantina d'amici offrirono

Per migliorare le comunicazioni fra Udine e Trieste.

Al Piccolo di Trieste, che ebbe l'altro ieri — come noi facemmo — a pubblicare la comunicazione della Società...

Applaudendo alla vostra proposta, tendente ad ottenere un serio miglioramento delle comunicazioni fra Trieste e Udine...

E poiché sono in argomento, voglio rilevare un altro grave inconveniente nella linea Trieste-Udine della Meridionale...

E' una modificazione questa importante e di facile attuazione.

Un disonore friulano. Ieri a Gradisca si è presentato al locale Capitano distrettuale tale Paolo Riccio da Barcia (Udine)...

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, ma non corrispondenza amministrazione. Scrivete: Amministrazione. Giornale Il Friuli.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevrosi, l'isteria, l'ipochondria...

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Calendoscopio

L'enciclopedia. — Domani, 16, 8, Maria.

Attentissimo. — 15 luglio 1903.

A Venezia, riarda la officina della polveri dell'isola delle Grazie. Per doctore la via in conseguenza di ciò:

a) Il cadente Fabbro Guadmo di S. Daniele. Od risulta e dalla memoria del comm. Fantoni « I martiri » p. 152, e dall'elenco del Municipio di Venezia...

b) Il Muzzolini Pietro di Magnano in Riviera, milite della Legione friulana, ferito il detto giorno e successivamente morì in patria dopo lunghe sofferenze...

c) Zagbis Valentino di Azzano X milite in artiglieria di manna (Fantoni « I martiri » p. 152). Il Comendani lo indica morto nel 1848 e dice: « Il Comendani lo dichiara morto in seguito allo scoppio di una polveriera (testuale) ».

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine station.

Cronaca giudiziaria. PROCESSO

Pignat - "Giornale di Udine"

Udienza ant. del 15 luglio

Il Tribunale entra alle 10.10. L'aula è affollatissima. Il Presidente chiede per ciascun membro del Tribunale una copia del Giornale di Udine del 2 ottobre...

Pagani-Cesa presenta un attestato del Sindaco di Udine specificante le date dell'avviso di concorso dal 1863 al 1883.

Comunista poi il Giornale di Udine del 3 ottobre 1903 riferendosi alla querela Franceschini non Comelli.

L'arringa Bertolotti

Prima di ascendere all'esame dettagliato dell'articolo formante il capo d'imputazione, oreda opportune alcune considerazioni.

Qual'è il fulcro della contestazione? Qualiasi l'apprezzamento sull'articolo dell'età, dei meriti e della convenienza del concorso Pignat, resta indistincto che nell'operato di tutti non vi fu di sostanziale.

E nell'articolo del Giornale di Udine si osserva appunto il contrario. Ricorda la « messima » della Piccola « la trippa è una grande istituzione ».

Rigonosce che si possa attaccare Pignat, Franceschini.

Ma qui lo si fa sempre insinuando la disonestà, nota dominante in tutti gli atti.

Ai fatti si dà la nota classica che possono dipendere da inganno, da dolo. La piattaforma, la colonna vertebrale dell'art. 2 ottobre è la mistificazione.

Orbene: lasciamo la designazione della persona e vediamo al fatto: c'è stata mistificazione che trasse in inganno la Commissione?

Lasciamo il Il Franceschini ed il Bellini, e guardiamo il Cantarutti ed il Braida, gentiluomini e galantuomini, emanazione della passata amministrazione.

Che affermano? Che il documento c'era, che di esso fu parlato, che servì di raffronto con i documenti della Pettoello.

La base di fatto dell'articolo è quindi una menzogna, una bugia.

E quando un articolo viene querelato per diffamazione e il fatto in genere si dimostra essere una menzogna, è fatto un passo sulla via della diffamazione e voi vi schiarite allora con la supposta « diffamazione impersonale ».

Notiamo questa caratteristica di tutti i diffamatori.

Chi legge l'articolo diffamatorio dice: se ci fu mistificazione ci deve essere stato un mistificatore, se ci fu inganno ce ne deve essere l'artefice.

Voi dite che non fu Pignat.

E chi sarebbe dunque? Fu detto: è Franceschini che fece vedere alla Commissione l'ufficio per lanternare.

Ma il Tenca, non avendo le audacie del suo collega imputato, mai ardi accennare al Franceschini.

Anzi, esso Tenca, pressato dalle nostre domande, rispose: « Io non posso saper se chi la parola mistificazione si riferiva; potevano anche aver portato via il documento ».

Quando il di dopo la pubblicazione del famoso articolo — 3 ottobre — il Franceschini è lui che assume la difesa del Giornale, ecco la solidarietà morale e il Friuli che insegue e presenta la difesa, con la sua marca di fabbrica.

Egli dice: Ma chi ha parlato di Pignat? E aggiunge: Ma perchè ci vuol querelare? noi non abbiamo detto altro che il documento non fu ben esaminato; falsando così l'affermazione del di avanti.

Questo l'escomotage.

Queste le impressioni stitiche che la causa presenta.

Ed eccoci all'esame dell'articolo. Rileva, il brillante oratore, i cin que titoli dell'articolo e si chiede:

Qual'è la base di fatto di questo articolo? Due irregolarità: la inosservanza dell'atto di nascita e delle disposizioni circa l'età, e la scelta in base ad un documento vecchio.

E di chi la colpa? perchè conviene bene che qualcuno l'abbia: la Commissione è colpevole di trascuranza, negligenza; ma non deve mettersi in dubbio la sua buona fede; fu solo ingannata.

E' questa la promessa che regge tutto l'articolo e che si estende a tutti i membri della Commissione.

Chi è la persona che leggendo l'articolo opinò esclusa dalla « buona fede » il Presidente della Commissione?

Ma c'è un cenno che voglia far intravedere un'eccezione.

No: assolutamente no. L'accusa di trascuranza, ma in buona fede, a tutti si estende.

Ma oltre la trascuranza c'è il dolo, il cui artefice è fuori della Commissione, che non ne fu che la vittima. E come fu mistificata?

Col non avere dinanzi che un attestato che non era l'ultimo, l'altro mancando.

Un parallelismo corre fra la questione dell'età e quella sul regolamento vecchio: qualcuno (della Commissione) doveva guardare al certificato di nascita e non si aggiunge che doveva vedere fra le carte cercarvi il documento dell'incandidatura della concorrenza; ma si dice netto che non c'era che il vecchio e che la Commissione fu mistificata.

Dunque la Commissione è accusata di trascuranza e un terzo è accusato esplicitamente di dolo.

E perchè si chiede l'articolo, il documento mancava?

Questo che non mancava per errore, perchè non ci sarebbe stata mistificazione, ma perchè non fu presentato o perchè dopo presentato fu trafugato. E l'articolista lo dice senza lasciar dubbi o nell'interpretazione: non fu presentato.

Furiani comprese che il nerbo della questione stava nelle parole « non avendo dinanzi che » scritte dal Giornale di Udine, mentre l'altro documento c'era.

Ed è naturale che per ammettere la mistificazione quel certificato non doveva essere stato presentato mai alla Commissione.

Si cerca ora di cambiar le carte in tavola.

Ma data questa accusa specifica ad opera di chi è venuta la mistificazione? Ad opera di chi non presentò quel documento; ad opera del Pignat.

Ma, si dice, nell'art. è scritto che non si è presentato l'ultimo certificato, e si deve intendere che questo c'era e fu il Franceschini che non lo presentò alla Commissione.

Cavillo che non regge, perchè è nettamente detto che fra i documenti allegati ce n'era uno e non c'era l'altro è ciò sin dal giorno in cui i documenti erano stati allegati.

Si aggiunge « la forma è impersonale » perchè un dubbio del Tenca fece alla specificazione Pignat fece a finire un verbo neutro: « si è presentata ».

Ma la forma impersonale non esclude il concetto che l'autore della mistificazione è il Pignat a cui deve risalire la presentazione.

Di più dopo quel verso impersonale, dopo aver esclusa ogni colpa alla Commissione, si aggiunge quanto è più che sufficiente a precisare la designazione Pignat.

Sforzi di ermenutica non possono distruggere questa realtà: che la Commissione non ebbe mai avanti quel documento per colpa di chi ne aveva l'interesse, per colpa cioè del Pignat, l'interessato.

Questo in quanto alla parte materiale, gramaticale.

Ma ci sono poi gli argomenti morali: la esegesi, l'interpretazione che all'articolo ha dato lo stesso estensore. E' da ciò indubitabile emana la bugia, la diffamazione dell'articolista.

A questo punto legge l'ultima parte dell'articolo in cui si accenna al vesiglio morale con cui i popolari scalzano il p. tere, iniziando la scomparsa dei documenti.

(Ore 11.30 — l'arringa continua)

NOTE E NOTIZIE NEL MINISTERO

Quattro posti vacanti — Ma Zanardelli non ha fretta — Bettolo non torna più — A settembre.

L'ufficio. Agenzia italiana consolare: « Cosi' (con la dimissione di De Nobili dal sotto portafoglio del Tesoro) nel Gabinetto, ci sono due portafogli e tre sottosegretariati vacanti ».

« Se da prima si pensò che, forse, avrebbe fra poco potuto tornare l'on. Bettolo alla marina dopo la discussione della querela da lui data, discussione che si credeva imminente essendo stata chiesta la citazione direttissima, ora non si può credere così perchè la querela si avvilgerà col rito formale, cioè colla istruttoria scritta e della sentenza si discorrerà fra un anno o due ».

« Quindi la necessità di provvedere alla vacanza. Ma l'on Zanardelli non ha nessuna fretta ».

« Egli può dire che, da quando ha l'interim dell'interno, si sono ben trovate condizioni gravissime: gli scioperi di Bari, di Genova, di Portomaggiore, l'agitazione crescente nel Loceese ».

Tuttavia di scioperi e dell'agitazione si ha avuto sollecitamente, pacificamente, ordinatamente la fine. La forza della politica interna è nella bontà del metodo: nel tenersi lontani, cioè, dal parteggiare per una classe o per l'altra, per questo o per quell'interesse, e non considerare gli scioperanti come rivoltosi ».

« Quindi, anche coi più intimi, il presidente del Consiglio non rivela alcuna preoccupazione di completare presto il Gabinetto ».

« Probabilmente ha già il suo piano fatto e lo prosegue con tenacia, ma con calma. A settembre, forse, se ne saprà qualche cosa ».

IL RITORNO IN PATRIA di un mutilato di Abba Garima

Sabato scorso si presentava a Rivedello (Varese) e precisamente nella casa segnata col n. 6, un giovinotto che portava sul petto un'aviscola colla scritta: « Fate la carità ad un ordo-muto offeso nel 1898 ».

Certa Barassi Giuseppina, che abita in quella casa, gli diede un soldo; e poi, vedendo la scritta, e ricordando di un suo fratello che non era più tornato dalla battaglia di Adua del 1° marzo 1896, con gesti cercò di sapere se fosse stato lui pure offeso in quella battaglia. L'altro fece negativi affermativi, e su un quaderno scrisse di essere stato compagno d'armi del bersagliere Barassi Giuseppe, il fratello della Giuseppina, morto al suo fianco ad Adua e che aveva avuto l'incarico di recare l'estremo suo saluto alla madre.

Questo il suo primo racconto. In seguito però si poté accertare che l'infelice era il Barassi stesso in persona.

Il giovane fece pure sapere di essersi smarrito nelle foreste, dove errò per ben tre anni abbandonato di frutti tropicali e di erbe e come colà si ammalasse gravemente e perdesse la favella e l'udito.

Fu una donna indigena che lo condusse in un villaggio, e di là al mare, ove fu raccolto dall'equipaggio di una piccola nave mercantile diretta in Italia, e che toccò infatti Gaeta, ove lo lasciò.

Da Gaeta il povero Barassi si diresse, a piedi, chiedendo l'elemosina, verso l'Alta Italia.

E di ciò il Governo regio può andare orgoglioso.

ULTIMA ORA L'agonia continua

La notizia del mattino sulle condizioni del Papa — pubblicate dai giornali del Vaticano — si riassumono così: stato invariato.

La penosa agonia continua, mercè la forte fibra, e mercè i soccorsi d'ossigeno.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 luglio 1903

Table with financial data including RENDITA, Azioni, Obbligazioni, and Cambi (cheques - a vista).

E. MERCATALI direttore proprietario. Raso Pietro gerente responsabile.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Foscolto, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

Cartelli per DIVIETI pubblici

Presso il Negozio biciclette e macchine da cucire di Teodoro De Luca, in Via Daniele Manin, trovano in vendita i seguenti cartelli in lamiera smaltata a fuoco per DIVIETI

Violata l'affissione art. 445 C. P.

È vietata la caccia art. 712 C. C.

Divieto di caccia Pesca e di Passaggio art. 712 C. C. e 427 428 C. P.

Fondo chiuso - Divieto di Passaggio art. 712 C. C.

a prezzi convenientissimi.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA

Esposizione Regionale

di Agricoltura - Industria - Arte

UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI

Table with lottery prizes: N. 1 da L. 20.000, L. 20.000, etc.

N. 1500 premi dal complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio

L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola o cioè:

a) Casa colonica con stalla relativa

b) Terreni superflui concurabili perche 223,85 pari a 63 1/2 campi friulani di cui trovansi a prato circa campi 28 ad aratorio 36

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti od in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo locato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-cervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,

Piazza Mercatino Nuovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire radicalmente

la Sifilide e le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Vicolo San Zeno, 8, p. 1. (dietro il Tribunale) MILANO.

Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Unire un francobollo per la risposta.

(Segretessa)

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisia smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

L. Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero certifica-vaglia di Lire 20 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annonzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticautizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati a l'acquarollo.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, hanno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia: Anna Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.— 4.50 2.50 Grande " " " 9.— 5.— 3.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo dei fucili, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alla madre il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigarsi all'Ufficio Periodico-Hoppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedo.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teodoro Cicotti, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Bicicletta De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Gavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Ricciolina

Veja arricciatrice

Insuperabile

dei capelli

preparata da F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posta in commercio il piccolo flacon pure in elegante situazione, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a L. 2.50 e 1.50.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|--|---|
| DA UDINE A VERONA O. 4.40 A. 8.27 D. 11.20 M. 13.20 M. 17.30 D. 20.23 | DA VERONA A UDINE O. 4.45 A. 8.37 D. 11.25 M. 13.25 M. 18.37 D. 21.35 | DA UDINE A PORTOFINO O. 6.17 D. 7.55 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.25 | DA PORTOFINO A UDINE O. 4.50 D. 6.28 O. 9.28 D. 14.39 O. 15.55 D. 18.39 |
| DA UDINE A TRIESTE O. 6.30 D. 8.— M. 15.47 D. 17.24 | DA TRIESTE A UDINE O. 6.25 D. 8.— M. 16.36 D. 17.30 | DA UDINE A SPILIMBERGO O. 9.15 D. 14.35 O. 18.40 | DA SPILIMBERGO A UDINE O. 8.21 D. 13.15 O. 20.11 |
| DA UDINE A GORIZIA M. 7.24 M. 14.31 M. 17.56 | DA GORIZIA A UDINE M. 8.12 M. 14.15 M. 18.57 | DA UDINE A S. GIORGIO M. 12.20 M. 14.20 M. 18.25 | DA S. GIORGIO A UDINE M. 9.06 M. 14.50 M. 20.30 |
| DA UDINE A S. GIORGIO M. 13.18 M. 17.56 | DA S. GIORGIO A UDINE M. 14.15 M. 18.57 | DA UDINE A S. GIORGIO M. 12.20 M. 14.20 M. 18.25 | DA S. GIORGIO A UDINE M. 9.06 M. 14.50 M. 20.30 |

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antònio Longega, non essendo una delle molte imitazioni, possiede tutte le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni la ottiene ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile sia altro perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non essendo soltanto che **lire due la bottiglia**.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale *Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 8.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mareo Barduseo

UDINE